

**“L’impegno delle parti sociali settoriali per la
gestione condivisa della
Sicurezza Salute Ambiente”**

**Impatto del testo Unico
(D.Lgs. 81/08) sul sistema chimico di
gestione degli aspetti Salute Sicurezza
Ambiente**

Tre punti di partenza della riflessione

1. Gli elementi di innovazione contenuti nel TU erano sostanzialmente già applicati nel settore e presenti nel CCNL
2. L'esperienza specifica aveva da tempo superato il D.Lgs. 626/94
3. Il CCNL si pone comunque oltre le disposizioni di legge



Gli infortuni nell'industria

Settori

N° di Infortuni Indennizzati per Milione di Ore Lavorate



Media aritmetica del triennio (2004- 2005- 2006)

La partecipazione dei lavoratori e dei loro Rappresentanti (RLSSA)

- Il coinvolgimento è un fattore essenziale
- E' stato questo l'elemento decisivo che ha fatto la "**differenza**", la partecipazione è difatti indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo prevenzione
- E' necessario valorizzare comportamenti positivi e correggere le convinzioni negative
- E' indispensabile un adeguato processo formativo che coinvolga tutta l'azienda

Elemento di forte innovazione: la premessa al capitolo SSA

- Le parti individuano come **valori condivisi** la tutela della salute, la sicurezza sul luogo di lavoro, il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo delle attività produttive e concordano sulla necessità di consolidare e diffondere comportamenti e applicazioni consapevoli e **partecipati** delle norme contrattuali e di legge
- L'obiettivo comune è quello del **miglioramento continuo** del livello di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente attraverso una **gestione preventiva e sistemica** dei fattori di rischio

CCNL 12 dicembre 1969

Superamento dell'indennità “nocivo”

Storico rinnovamento:

- Un capitolo specifico, il V “Ambiente di lavoro igiene e sicurezza del lavoro”
- Superamento della indennità “nocivo”
- Si definisce l'inammissibilità di lavorazioni nelle quali la concentrazione superi i limiti massimi stabiliti dalle tabelle dell'ACGIH



CCNL 31 ottobre 1972

Commissione ambiente

Registri ambientali e biostatistici

Nasce la “**Commissione per l’ambiente di lavoro**”

- Promuove la ricerca, l’elaborazione e l’attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la salute e l’integrità fisica del lavoratore, partecipa agli accertamenti sulla nocività ed al costante aggiornamento dei registri
- Concorda con la Direzione gli Istituti specializzati per le indagini sull’ambiente di lavoro

Vengono istituiti i **registri**:

- dati **ambientali**: annotati i risultati delle rilevazioni periodiche e affisse nei reparti interessati
- dati **biostatistici**: a cura del servizio sanitario di fabbrica, annotati per reparto i risultati statistici delle visite e degli esami, gli infortuni e le malattie professionali, a disposizione della Comm. Ambiente e dei lavoratori

CCNL 3 luglio 1979

Sono introdotti i temi relativi all'impatto ambientale:

1. A livello regionale o di area integrata, le Associazioni imprenditoriali forniranno alle OSL le previsioni di investimenti relativi ai miglioramenti ambientali - ecologici
2. Nasce la "Scheda delle caratteristiche di impianto" che anticipa la direttiva Seveso del 1982



CCNL 13 marzo 1983

Scheda di sicurezza delle sostane chimiche



HIGHLY FLAMMABLE
FACILMENTE
INFIAMMABILE
FACILEMENT
INFLAMMABLE
LEICHTENTZÜNDLICH
FACILMENTE
INFLAMABLE



CORROSIVE
CORROSIVO
CORROSIF -ÄTZEND
CORROSIVO

UN 2604

R:15-34
S:16-23-26-28-36-45
E.E.C.No. 203-689-8

- Nasce la **Scheda di sicurezza delle sostane chimiche**, il modello è allegato al contratto, anticipa la normativa europea ed italiana
- **Incontri a livello nazionale** per individuare linee di indirizzo che servano di orientamento per quanti sono istituzionalmente chiamati ad operare su materie riguardanti le problematiche **ambientali - ecologiche**

CCNL 6 dicembre 1986

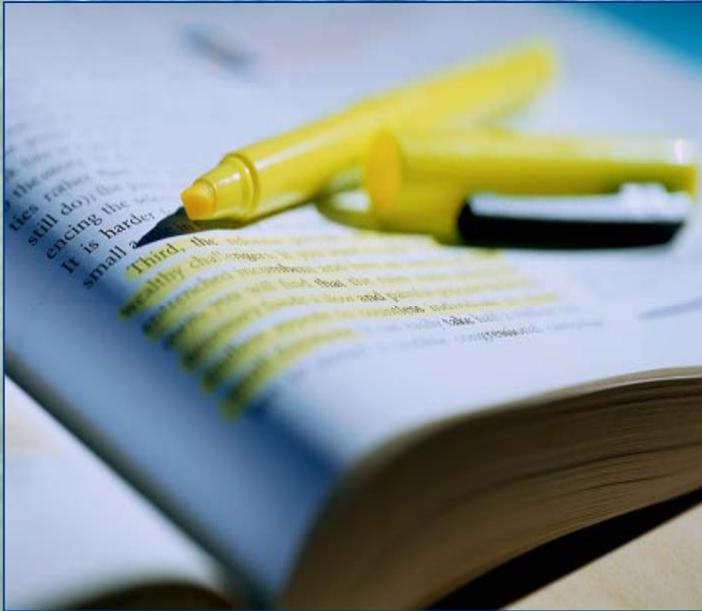
Osservatorio nazionale

Si costituisce l'**Osservatorio Nazionale** per un confronto congiunto a livello settoriale e territoriale, **la sicurezza e l'ecologia sono uno dei temi previsti**; in particolare saranno affrontati i temi riguardanti le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, i rifiuti solidi le situazioni di rischio emerse in aree territoriali significative



CCNL 19 marzo 1994

La formazione congiunta



Linee guida per la formazione dei componenti le Commissioni Ambiente, come definito nell'intesa del **29 giugno 1991**

Dal **CCNL del 2006** è previsto un aggiornamento annuale di 8 ore

Rinnovo biennale 17/12/2003

Appalti

Le linee guida sui criteri di gestione degli appalti:

- hanno l'obiettivo di aiutare le imprese che non adottano sistemi di gestione a migliorare i propri comportamenti, individuano riferimenti specifici di ruolo per l'impresa committente, per l'appaltatore, per l'RLS.

Prevedono la gestione dell'appalto sulla base della seguente articolazione:

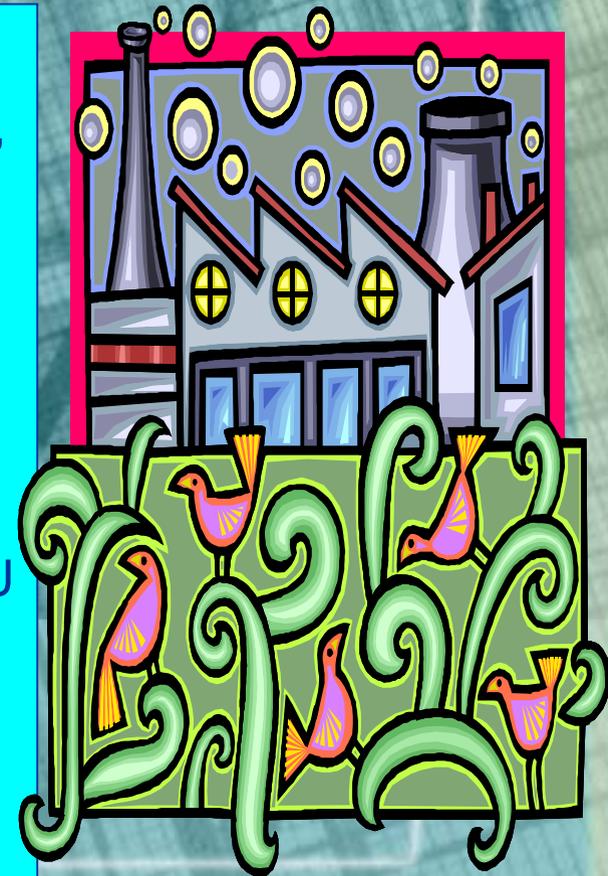
- valutazione dei fornitori da parte del committente
- fase precedente l'inizio dei lavori
- fase di esecuzione dei lavori
- conclusione dei lavori

CCNL 10 maggio 2006

Linee guida

Le Linee guida:

- Relativamente ai soggetti della prevenzione, allo svolgimento della riunione periodica, alla elaborazione del documento di valutazione dei rischi, all'informazione dei lavoratori, al rapporto con il territorio
- Per la partecipazione al programma di **Responsible Care**
- Per la gestione appalti: aggiornamento al TU
- Relativamente ai profili di responsabilità e modelli di gestione
- Per la individuazione del rischio chimico



Positività della giornata: visione strategica e di sistema

- Importanza dell'approccio strategico condiviso
- **Visione olistica** (salute, sicurezza, ambiente, ciclo di vita del prodotto, REACH)
- Sistema di relazioni



Grazie
per l'attenzione